

**From:**tecnico.regionale.al\_at@cert.regione.piemonte.it  
**Sent:**Fri, 19 Oct 2018 12:51:01 +0200 (added by mailer-daemon@legalmail.it)  
**To:**comune.arquatascrivia.al@legalmail.it  
**Subject:**Protocollo n. 00047524/2018 del 19/10/2018 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo:  
A18000  
**Attachments:**parere conf. 23 10 2018.pdf.p7m, segnatura.xml

Conferenza di servizi per approvazione “Variante progetto di messa in sicurezza operativa” presso il deposito Sigemi di Arquata Scrivia. Parere



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica  
Settore Tecnico Regionale - Alessandria e Asti  
[tecnico.regionale.al\\_at@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.al_at@regione.piemonte.it)  
[tecnico.regionale.al\\_at@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it)

Prot. N°\*...../1814

Alessandria .....

\* riportato su metadato Doqui o Pec

Class. 12.030.PAREST07\_CDS\_EE 60/2014A

Al Comune di Arquata Scrivia  
Servizio programmazione Territoriale-  
Urbanistica-Ambiente  
Piazza Bertelli 21  
**15061 ARQUATA SCRIVIA**  
comune.arquatascrivia.al@legalmail.it

**Oggetto:** Conferenza di servizi per approvazione "Variante progetto di messa in sicurezza operativa" presso il deposito Sigemi di Arquata Scrivia  
Parere

In relazione alla convocazione della conferenza di servizi per il giorno 24/10/2018, (vs nota prot 15813 del 10/10/2018) s'informa che questo settore non potrà partecipare alla Cds per impegni già assunti in precedenza.

Si specifica che tra gli interventi riportati nella "proposta di variante al progetto di messa in sicurezza operativa" datata Agosto 2018 e qui pervenuta nel Settembre u.s. per tramite della Golden Associates s.r.l., non sono state ravvedute nuove interferenze con il corso del T. Scrivia oltre allo scarico in sponda sinistra, già assentito nel 2014.

Tuttavia s'invita, qualora la Conferenza richiedesse anche l'attuazione della fase 3 (che comporterebbe l'approfondimento dei pozzi 102,103,104), di procedere ad una verifica di stabilità delle opere e delle infrastrutture prossime alla zona di emungimento.

Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono distinti saluti.

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ref.  
P.Buzzi

Ing. Roberto Crivelli  
(firmato digitalmente)



Sede legale: via Venezia, 6  
15121 Alessandria  
Partita IVA/Codice Fiscale n. 02190140067

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Direttore: Dr. Corrado Rendo  
Responsabile Procedimento: Dr. Pietro Botto

Novi Ligure,

ALLA C.A. ARCH. MONICA UBALDESCHI  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE  
URBANISTICA – AMBIENTE DEL  
COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA (AL)

Pec: [comune.arquatascrivia.al@legalmail.it](mailto:comune.arquatascrivia.al@legalmail.it)

**OGGETTO:** Vs. prot. n. 15813 del 10.10.2018.  
Convocazione Conferenza dei Servizi per approvazione “VARIANTE AL PROGETTO DI  
MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA” ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e 4/08.  
Sito : Deposito Sigemi di Arquata Scrivia (AL), Via Gramsci.  
Prot. ASL AL n° 103764 del 10/10/2018.

**Espressione parere**

In relazione al suddetto procedimento;  
valutata la documentazione tecnica pervenuta allo scrivente Servizio con prot. ASL AL n° 91168 del 05/09/2018;  
considerato che dall'esame della stessa non sono emersi motivi ostativi di carattere igienico-sanitario;  
si esprime, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione della variante di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

**IL DIRIGENTE CHIMICO  
SISP ASL AL**

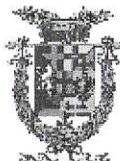
(Dr. Pietro Botto)  
Dirigente Chimico ASL AL  
Dipartimento di Prevenzione SISP  
ASL AL



PB/ss



Sede di NOVI LIGURE  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Via Papa Giovanni XXIII n.1  
tel.: 0143/332638 – fax 0143/332636  
Posta Elettronica Certificata: [aslal@pec.aslal.it](mailto:aslal@pec.aslal.it)  
e-mail: [igienepubblica@aslal.it](mailto:igienepubblica@aslal.it)  
Sito Web: [www.aslal.it](http://www.aslal.it)



# Provincia di Alessandria

## DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio Tutela del Suolo

Alessandria, 23.10.2018

n.p.g. 75566.

TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C.

**Comune di Arquata Scrivia**

*Servizio Programmazione Territoriale*

*Urbanistica - Ambiente*

Piazza Bertelli, 21

15061 Arquata Scrivia (AL)

*comune.arquatascrivia.al@legalmail.it*

e p.c.

**Regione Piemonte**

*Direzione Ambiente, Governo e*

*Tutela del territorio*

Via Principe Amedeo, 17

10123 Torino

*territorio-ambiente@cert.rezione.piemonte.it*

**Oggetto:** Procedimento di bonifica ex D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso sito Deposito SIGEMI – Via Gramsci nel Comune di Arquata Scrivia (AL) - (Numero 1851 dell'Anagrafe regionale dei siti da bonificare). *Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa.*

Con riferimento all'oggetto, esaminato il documento "Sigemi S.r.l. - Deposito di Arquata Scrivia (AL) - Proposta di Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa - Agosto 2018", elaborato da Golder Associates S.r.l., e trasmesso dalla stessa in nome e per conto di Sigemi S.r.l. in data 04-09-2018 (protocollo provinciale n. 63161 del 06-09-2018), con la presente si comunica parere di competenza.

Preliminamente si osserva che il ripetersi di riscontri di prodotto in fase libera, tanto nell'area centrale del sito quanto nella Zona A, impone l'adozione di misure non solo di controllo e contenimento del surnatante, ma, quanto più possibile, risolutive. In quest'ottica, la programmazione di interventi graduati nel tempo, da porre in opera qualora si verifichino determinate condizioni di consistenza e di estensione areale della diffusione del prodotto libero, non appare sufficiente. Si richiede pertanto di rivalutare la successione temporale degli interventi di Fase 1 e Fase 2, che dovrebbero ormai essere comunque adottati entrambi integralmente, dotando i pozzi di tutte le necessarie attrezzature per il recupero del surnatante, per come previste nel progetto di variante.

Si osserva inoltre che gli interventi previsti nella variante, che sicuramente implementerebbero la fascia di richiamo a valle del pozzo RP05 ubicato nella Zona A1, appaiono idonei ai fini di una miglior

azione di contenimento della contaminazione entro il confine del sito, ma non, verosimilmente, per incrementare il recupero del prodotto libero dal medesimo pozzo, stanti la distanza della zona di barriera (Zona A), e la bassa portata di esercizio della stessa. Analoghe considerazioni valgono per gli interventi di MISO già in atto nella Zona B, in relazione al surnatante eventualmente riscontrato nel pozzo 5 della Zona A1.

Si richiede pertanto di programmare ulteriori interventi anche per l'area centrale del sito, per la rimozione del prodotto libero, che, pur non determinando attualmente rischi sanitari, come evidenziato dai risultati dell'Analisi di rischio sito specifica e dalle misure di soil gas effettuate, costituisce comunque una fonte primaria di contaminazione.

Si segnala che per i pozzi MW25 e MW26, esterni al sito, dovrà essere verificata la conformità rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), in luogo delle concentrazioni soglia di rischio (CSR), citate a pag. 13 della proposta di Variante.

In ordine alla stima dei costi, di cui alle Tab. 3 e 4, si richiede la predisposizione di computo metrico dettagliato, con l'adozione, per le voci di competenza e per quanto possibile, del prezzario regionale delle OO.PP.

Si richiede infine la produzione della Scheda di sintesi del sito, adottata dalla Regione Piemonte, che deve far parte integrante e sostanziale della documentazione progettuale relativa ad ogni fase del procedimento.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

F.to Il Responsabile  
Servizio Tutela del Suolo  
Dott. Paolo Bobbio

(Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa,  
esclusivamente con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs.  
82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio)

PB



Trasmessa esclusivamente via PEC  
N.. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC  
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"  
Fascicolo B1.03

**Spett. le** **COMUNE di ARQUATA SCRIVIA**  
**Servizio Programmazione Territoriale - Urbanistica -**  
**Ambiente**  
***comune.arquatascrivia.al@legalmail.it***

**e p.c. Spett.le** **REGIONE PIEMONTE**  
**Direzione Ambiente**  
**Sostenibilità e Recupero Ambientale, Bonifiche**  
**Via Principe Amedeo, 17**  
**10123 Torino**  
***territorio-ambiente@cert.rezione.piemonte.it***

Rif. comunicazione Comune di Arquata Scrivia prot. n. 15813 del 10/10/2018 prot. Arpa n. 88170 del 10/10/2018  
**OGGETTO: PRATICA n. G07\_2018\_01692-002**

**Deposito Sigemi sito nel Comune di Arquata Scrivia, via Gramsci – Proposta di Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa**

**Contributo tecnico – Conferenza dei servizi**

In riferimento all'oggetto, con la presente, per quanto di competenza, si trasmette il contributo tecnico elaborato dall'Agenzia scrivente.

Il rappresentante dell'Agenzia incaricato della partecipazione ai lavori della Conferenza dei Servizi è la Dott.ssa Maura Albertazzi della Struttura Semplice Attività di Produzione Sede di Alessandria del Dipartimento Territoriale di Alessandria e Asti.

Allegato: contributo tecnico

**Dott.ssa Donatella Bianchi**  
**Dirigente Responsabile**  
**S.S. Attività di Produzione**  
**(firmato digitalmente)**

ma

Firmato digitalmente da:Donatella Bianchi  
Data:26/10/2018 17:02:37

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est**

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.apa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.apa.piemonte.it



**STRUTTURA COMPLESSA  
DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST  
Struttura Semplice Attività di Produzione**

Deposito Sigemi S.r.l. di Arquata Scrivia

Proposta di Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa

**Progetto di Messa in Sicurezza Operativa e s.m.i. – Relazione Tecnica Annuale di aggiornamento n. 3**

Esiti preliminari monitoraggio acque sotterranee Agosto 2018

**RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO**

G07\_2018\_01692-002

Risultato atteso: B1.03

**SOGGETTO:** Sigemi S.r.l. – Deposito di Arquata Scrivia

**RICHIEDENTE:** Comune di Arquata Scrivia

**COMUNE:** Arquata Scrivia

<b>Redazione</b>	<b>Funzione:</b> Collab. tecnico professionale  <b>Nome:</b> Dott.ssa Maura Albertazzi	Firmato elettronicamente Maura Albertazzi ARPA Piemonte Struttura G.07.02	<b>Data:</b> 2018.10.23 14:51:42 +02'00'
<b>Verifica e Approvazione</b>	<b>Funzione:</b> Responsabile S.S. Produzione  <b>Nome:</b> Dott.ssa Donatella Bianchi	Firmato digitalmente da:Donatella Bianchi Data:26/10/2018 17:02:18	

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.apa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.apa.piemonte.it

## INDICE

- 1. Descrizione dell'opera e valutazioni relative alla situazione ambientale del territorio in cui è ubicata**
- 2. Analisi del progetto e valutazioni di conformità legislativa**
- 3. Conclusioni**

**1. Descrizione dell'opera e valutazioni relative alla situazione ambientale del territorio in cui è ubicata**

Le valutazioni e le considerazioni tecniche espresse in questa sede, come da richiesta prot. n. 15813 del 10/10/2018 prot. Arpa n. 88170 del 10/10/2018, sono formulate in merito al documento "Proposta di variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa" presentato da Golder Associates S.r.l. per il Deposito Sigemi S.r.l. di Arquata Scrivia.

Si intende, inoltre, formulare alcune considerazioni sulla Relazione Tecnica annuale di aggiornamento n.3 trasmessa in data 24/08/2018 e sugli esiti preliminari del monitoraggio delle acque sotterranee di agosto 2018 trasmessi il 04/09/2018.

Il documento relativo alla variante di MISO è stato redatto a seguito della relazione "Presenza di prodotto in fase libera – Report sugli accertamenti eseguiti nell'autunno 2017" del gennaio 2018, trasmessa dopo il rinvenimento di prodotto libero nei pozzi MW03, MW25 (piezometri esterni), RP05 e 5 nell'agosto 2017.

Gli accertamenti hanno evidenziato che i fenomeni della presenza di prodotto libero rilevati nel 2016 e, in maggiore misura, nel 2017, presentano le caratteristiche di emersione di "sacche" confinate, in particolare:

- essi si sono verificati in coincidenza con minimi storici del livello di falda raggiunti a fine estate 2016 e 2017;
- il prodotto è vecchio ed è probabilmente residuale di rilasci pregressi;
- il prodotto è una mistura con proporzioni diverse delle componenti da punto a punto (esso, secondo la Ditta, è la risultante di diversi rilasci avvenuti nel passato, che, variamente distribuiti nello spazio, si combinano in proporzioni diverse nei vari punti);
- il fenomeno è andato esaurendosi con l'innalzamento dei livelli di falda, evidenziando una relazione tra livello di falda e spessori di prodotto, che risulta tanto maggiore quanto più bassa è la falda.

L'obiettivo della variante di MISO consiste nel potenziare la capacità di recupero del prodotto in fase libera presente in condizioni di minimo della falda, con l'intento di ridurne progressivamente la comparsa e l'accumulo.

## 2. Analisi del progetto e valutazioni di conformità legislativa

Si prende favorevolmente atto degli interventi proposti come variante al Progetto di MISO e si concorda con le azioni proposte, tuttavia si ritiene necessario procedere subito alla realizzazione delle Fasi 1 e 2, senza aspettare le eventualità prospettate per la loro attuazione.

Infatti, dalla valutazione del documento "Relazione Tecnica annuale di aggiornamento n.3" riferita al periodo luglio 2017- luglio 2018, si evidenzia che continuano a registrarsi non conformità alle CSC nei piezometri esterni a valle della zona A, in particolare:

- Novembre 2017:  
MW03 supera le CSC per benzo(a)pirene e benzo(g,h,i)perilene  
MW25 supera la CSC per il parametro idrocarburi totali, presenti in concentrazione pari a 6500 µg/l;
- Febbraio 2018:  
MW25 supera la CSC per il parametro idrocarburi totali, presenti in concentrazione pari a 440 µg/l;

Oltre a non conformità alle CSC riscontrate nei piezometri all'interno del deposito, per lo più abbinate a presenza di prodotto surnatante.

Inoltre, dalla comunicazione Golder del 04/09/2018 di trasmissione degli esiti preliminari del monitoraggio trimestrale delle acque sotterranee condotto nei giorni 21, 22 e 23 agosto, si legge che sono state rilevate modeste quantità di prodotto surnatante in alcuni punti, tra cui anche nel piezometro esterno MW25, con uno spessore di 5 cm.

Come interventi di messa in sicurezza, sono stati messi in atto dalla Ditta interventi di recupero del prodotto mediante sistemi di recupero manuale e posa di panne oleoassorbenti e il controllo settimanale del surnatante.

Alla luce di questa situazione, si ritiene non più procrastinabile l'intervento di potenziamento della MISO esistente in zona A per raggiungere la conformità delle acque sotterranee all'esterno del sito, secondo quanto stabilito dal dettato normativo.

Si richiede la trasmissione dei risultati analitici del campionamento di agosto 2018 e un aggiornamento sul monitoraggio dello spessore del prodotto libero.

Per quanto riguarda la scelta di non procedere a interventi mirati nelle aree interne del deposito e di non attuare gli interventi nella zona A1, bensì di procedere a un recupero manuale nel caso in cui nei piezometri 5, RP03 e RP05 dovesse manifestarsi nuovamente la presenza di surnatante, si ricorda che il prodotto in fase libera costituisce una sorgente primaria di contaminazione e, pertanto, deve essere rimosso prontamente e con continuità per legge anche all'interno del sito.

Si auspica a tal fine la proposta di interventi risolutivi nelle aree interne del deposito e la loro realizzazione in tempi rapidi.

Infatti, la variante alla MISO nella Zona A apporta sicuramente un vantaggio nel contenimento degli inquinanti nella fascia a valle dei pozzi RP05 e RP03, ma, considerata la distanza del presidio, non può avere alcun effetto di richiamo sugli stessi. Analoga argomentazione vale per la MISO della zona B, a valle del pozzo 5.

Gli interventi verranno eseguiti in due fasi distinte e prevedono l'ampliamento dell'attuale barriera di MISO della zona A (due pozzi in emungimento, RP01 e RP06) con l'inclusione del piezometro RP02, subordinandone l'attuazione all'effettiva necessità alla luce dei futuri esiti dei controlli di presenza di prodotto e di qualità delle acque di falda nel piezometro RP02 e in quelli vicini.

Il progetto di potenziamento della MISO è articolato in due fasi:

- Fase 1, che prevede l'estensione dell'emungimento al piezometro RP02 mediante l'installazione di una pompa pneumatica di tipo Total Fluid, come già in essere in corrispondenza di RP01 e RP06, con complessivi 45 l/min estratti; il proponente intende attuare questa fase se e quando vengano accertati stabilmente, per un periodo continuativo di almeno 2 mesi, spessori di prodotto surnatante superiori a 2 cm in almeno due dei piezometri presenti nella zona (RP01, RP02, RP06, MW21 e MW24).
- Fase 2, che prevede il passaggio al Dual Pumping in corrispondenza di RP01 e RP02, da attuarsi qualora la presenza di prodotto dovesse manifestarsi costantemente per 6 mesi con spessori superiori a 10 cm in uno dei pozzi RP01, RP02, RP06, MW21 e MW24.

cui si aggiunge:

- Fase 3 (eventuale), con l'intervento anche nella zona B, approfondendo i pozzi 102, 103 e 104, attualmente in emungimento continuo, con l'obiettivo di assicurarne la funzionalità anche a bassi livelli di falda.

Lo skimmer a nastro nel pozzo 106 nella zona B è stato spento in quanto da settembre 2016 non sono più stati registrati spessori significativi di prodotto in fase libera, per cui viene proposto di disinstallarlo e di procedere con la pulizia del pozzo.

Per quanto riguarda gli interventi inizialmente previsti per la zona A1 (ovvero includere nel sistema di MISO anche i piezometri 5 e RP05), essi erano subordinati alla verifica del rischio per inalazione dei vapori presenti in falda e non avevano come obiettivo la rimozione del prodotto surnatante. Le misure dei gas interstiziali e la successiva integrazione dell'analisi di rischio hanno escluso tale rischio.

Inoltre, secondo il progettista, la variante di MISO proposta per la zona A, che implementerebbe la fascia di richiamo a valle del pozzo RP05 della Zona A1 e del pozzo RP03, e la MISO della zona B, a valle del pozzo 5 della zona A1, risulta adeguata per far fronte ad eventuali episodi di accumulo di prodotto residuo.

Nel caso in cui nei piezometri 5, RP03 e RP05 dovesse manifestarsi nuovamente la presenza di prodotto in fase libera, considerata la marcata stagionalità dello stesso, viene proposto il recupero tramite sistemi manuali, ritenuti più efficaci rispetto a sistemi di recupero fissi in caso di oscillazioni periodiche della falda.

Infine, per quanto riguarda il collaudo delle acque di falda, si sottolinea che gli obiettivi di bonifica per MW25 e MW26 sono le CSC fissate dalla Tab. 2 Titolo V Parte Quarta del D.Lgs.152/06 e s.m.i, in quanto piezometri esterni.

### **3. Conclusioni**

Sulla base delle considerazioni tecniche sopra esposte, questo Ente, per quanto di competenza, non ravvisa elementi ostativi all'approvazione degli interventi proposti, subordinatamente al recepimento delle osservazioni richieste.